

Soltanto in vista delle elezioni decollano le polemiche sul tratto Passo Corese-Osteria Nuova particolarmente utile ai pendolari

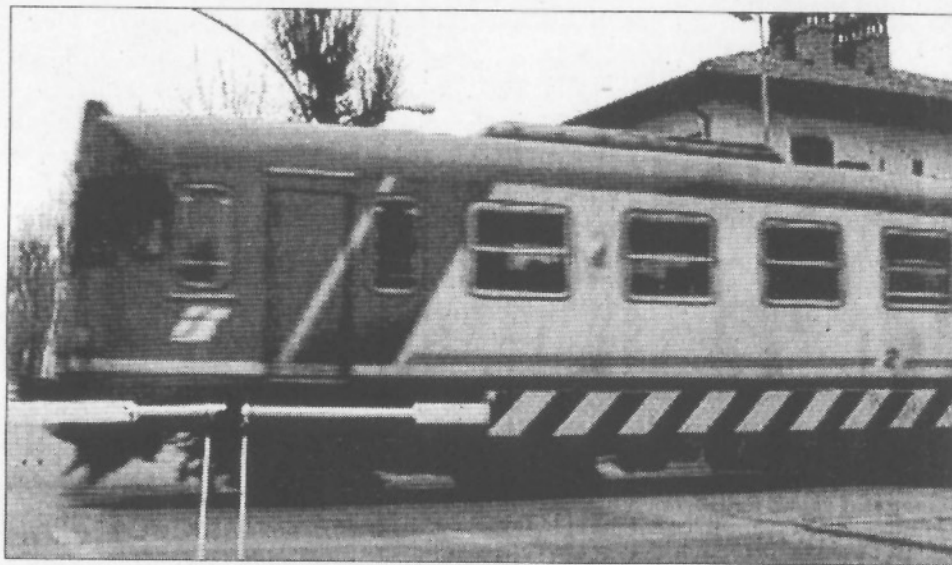
## Ferrovia, no «elettorale» della Sinistra

Tutti i Comuni, tranne Fara Sabina, hanno fatto osservazioni, già accolte da Italferr, sul tracciato

di PAOLO DI LORENZO

SULLA ferrovia Roma-Rieti la Sinistra la «butta in caciara». Solo a due mesi dalle elezioni politiche il Comune di Fara Sabina, sostenuto da Ds, Verdi e parte di Rifondazione, si accorge che il tracciato definitivo del collegamento ferroviario potrebbe essere migliorato per abbattere l'impatto ambientale nell'area di Passo Corese.

«Noi siamo dalla parte della gente e se il tracciato può essere migliorato a Fara noi siamo disponibili - ha tuonato l'on. Rositani - non capisco però perché il sindaco Leggio e la sua Giunta abbiano dormito fino ad oggi. Ancora più gravi sono le parole del consigliere regionale Perilli che dice di voler bloccare il progetto. Un progetto ferroviario atteso per oltre un secolo si migliora non si blocca. Perilli lo dica alle migliaia di reatini pendolari che, ogni giorno, vanno in macchina o con il Co-



Continuano le polemiche politiche sul progetto della ferrovia (Foto Massimo Renzi)

tral fino a Roma. Lo dica alle intere famiglie che viaggiano da piazza Mazzini in direzione Capitale per guadagnarsi il pane».

Insomma, le Ferrovie dello Stato hanno approvato il progetto definitivo della nuova linea ferroviaria

Passo Corese-Osteria Nuova-Rieti, il CIPE si accinge a finanziare subito il primo lotto (Osteria Nuova), ma la notizia, decisamente storica per la sua portata, invece di raccogliere unanimi consensi o suggerimenti per correggere il traccia-

to, ha scatenato la dura critica dei consiglieri regionali Ds e ieri anche del vice presidente della Provincia Giocondi.

«Il tracciato contestato a Passo Corese - ha detto Giocondi - dimostra che in cinque anni Rositani e Ci-

colani hanno solo coltivato un sogno, alimentando la speranza dell'opinione pubblica. Noi abbiamo sempre sollevato obiezioni sulle risorse disponibili, sull'efficacia del collegamento e sulle compatibilità ambientali. Questo è il fallimento della Legge Obiettivo».

Ma la Sinistra vuole realmente migliorare il progetto definitivo o spera che la tratta ferroviaria non si faccia mai?

«Mi stupiscono le parole di Giocondi che è anche un architetto - ha osservato Nicolai, consigliere provinciale FI - le grandi opere si fanno sempre per stralci e quindi stanziando le somme di volta in volta a progetto definitivo ratificato. Se il tracciato a Passo Corese può essere migliorato, si migliori pure ma non lo si boicotti allarmando la gente. Seguano l'esempio di Scandriglia, Poggio Moiano, Belmonte e di tutti quei paesi che hanno suggerito le giuste osservazioni e Italferr li ha ascoltati».